

Le valutazioni dovranno essere effettuate mediante idonee metodologie probabilistiche che:  
 ritorno 1000 anni è considerata la portata di riferimento.  
 della portata di piena con periodo di ritorno di 100, 200, 500 e 1000 anni. La portata con tempo di  
 pervenire al RID anche su supporto informatizzato. Le verifiche dovranno contenere la valutazione  
 risultati delle elaborazioni svolte. Sia la relazione tecnica che la scheda riepilogativa dovranno  
 compilando anche, per le parti di interesse, la scheda, allegata alla presente, riepilogativa dei  
 Periferico competente una dettagliata relazione tecnica contenente le suddette rivalutazioni  
 Concessionari delle dighe di cui sopra dovranno presentare a questa Sede Centrale ed all'Ufficio  
 Ai sensi del citato art. 4 ed entro 180 giorni dalla data della ricezione della relativa richiesta, i  
 della serie di dati direttamente registrati durante l'esercizio dei serbatoi o comunque resi disponibili.  
 sbarramenti tenuto conto dei progressi tecnico-scientifici registrati nel campo dell'idrologia nonché  
 Le verifiche richieste consentiranno una valutazione della sicurezza idrologico-idraulica degli  
 interessate dai criteri innovativi di cui alla presente.  
 Concessionari integrazioni alle relazioni di rivalutazione già trasmesse limitatamente alle parti  
 idraulica posteriormente al 1995, si ritiene opportuno, per ragioni di uniformità, acquisire dai  
 dei criteri indicati nella presente nota. Per le dighe che siano state già sottoposte a rivalutazione  
 ritiene che tutte le dighe iscritte al R.I.D. debbano essere sottoposte a verifica idraulica, sulla base  
 In adempimento alla disposizione di cui all'art. 4, comma 1, del D.L. 79/2004, questo Ente

OGGETTO: Attuazione dell'art. 4, comma 1 del D.L. 29 Marzo 2004 n. 79 "Disposizioni  
 urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe e di edifici istituzionali", convertito con legge n. 139  
 del 28 Maggio 2004. VERIFICHE IDRAULICHE.

R.I.D.  
 Registro Italiano Dighe  
 Il Presidente  
 \*\*\*  
 Prot. / 3489 / VIDA  
 R.I.F.



Roma, - 6 APR. 2005

Via Curtatone, 3 - 00185  
 Tel. 06444442718. fax 064957963

Registro Italiano Dighe  
 Uffici Periferici  
 LORO SEDI

a. utilizzino l'informazione idrologica ed idrografica più aggiornata disponibile nel bacino idrografico sotteso dallo sbarramento; in assenza di tali informazioni si dovrà fare riferimento a dati di bacini limitrofi il più possibile idrologicamente omogenei;

b. integrino l'informazione idrologica di cui al punto precedente con i dati registrati durante l'esercizio dello sbarramento (livelli d'invaso, portate affluenti, derivate e scaricate) nel corso di eventi di piena anche a termine delle circolari n° SDI/7128 del 31 ottobre 2000 e n° SDI/8111 del 5/12/2000.

Al fine di convalidare ulteriormente i risultati ottenuti potrà essere effettuato un confronto tra le portate al colmo ottenute con le metodologie che utilizzano l'informazione locale con quelle ottenibili utilizzando i metodi di regionalizzazione (per es. *Progetto VA.PI. del CNR GNDIC*).


Qualora, per la portata di riferimento calcolata con le precedenti ipotesi non sia rispettato il franco previsto dal D.M. 24/3/1982, dovrà essere considerato l'effetto di laminazione esercitato dall'invaso. Tale elaborazione dovrà determinare la quota raggiunta nel serbatoio effettuando la laminazione dell'idrogramma di piena, più gravoso, con tempo di ritorno 1000 anni. Dovrà, inoltre, essere determinato il tempo di ritorno dell'idrogramma di piena che consente il rispetto del franco con le modalità di scarico previste dal D.M. '82. La verifica dovrà anche valutare il tempo di ritorno della portata che determina l'annullamento del franco. Per la determinazione dell'idrogramma di piena dovranno essere utilizzati modelli afflussi-deflussi tarati su eventi registrati sul bacino imbrifero dello sbarramento oppure, in assenza di eventi significativi registrati, occorrerà fare riferimento a modelli fisicamente basati che considerino la morfologia del bacino.

In entrambi i casi sopra esposti, con o senza la laminazione, dovrà essere specificata separatamente la portata esitata dai singoli organi di scarico presenti sullo sbarramento (superficie, alleggerimento, mezzofondo e fondo).

Nel caso di scaricatori di superficie non regolati da paratoie, se questi sono suscettibili di ostruzione da parte di materiale galleggiante a motivo della loro conformazione (soglie intervallate da pile con luce netta inferiore a 10 m; franco tra la quota di sottrave della passerella e la quota di massimo invaso inferiore a 1 m; scarichi con sifoni autoadescenti etc.), i calcoli sopra richiesti dovranno essere effettuati anche ipotizzando una riduzione del 50% dello sviluppo complessivo delle luci sfioranti.

Nel caso di scaricatori di superficie presidiati da paratoie automatiche, i calcoli dovranno essere effettuati anche ipotizzando il blocco totale di almeno il 50% delle paratoie stesse. Nel caso di un'unica paratoia, sarà ipotizzato il blocco totale di quest'ultima.

Se gli scaricatori sono soggetti ad ingolfamento (calici), andrà calcolata la quota di saturazione degli stessi per le varie condizioni sopra richiamate.  
La revisione idraulica dovrà anche valutare il tempo di ritorno della massima portata che consente il corretto funzionamento delle opere di dissipazione.

  
MAURO

12